

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

Avvenire

LOANO

Solennità al Monte Carmelo

I Carmelitani Scalzi della Provincia ligure, martedì 16 luglio, festeggeranno la solennità della Beata Vergine Maria di Monte Carmelo. Oggi e domani ultimi due giorni della novena di preparazione con il rosario meditato alle ore 18 nella chiesa di Monte Carmelo a Loano a cui seguirà la messa presieduta da padre Michael Yambeti. Ricco il programma del 16 luglio: messa alle 9 e 10.30; rosario meditato alle 17 e vesperi solenni e consegna dello Scapolare alle 17.30; alle 20.30 il neo-vescovo Aurelio Gazzera, coadiutore di Bangassou nella Repubblica Centrafricana e carmelitano scalzo della Provincia ligure, presiederà la messa e cui seguirà la processione accompagnata dai suoni della Banda di Pontelungo di Albenga. (A.R.)

LA GIORNATA

Fare festa insieme per dare dignità a chi cerca rifugio

DI ALESSIO ROGGERO

La Giornata mondiale del Rifugiato «ricorrenza annuale voluta dalle Nazioni Unite per riconoscere la forza, il coraggio e la perseveranza di milioni di persone costrette a fuggire a causa di guerre, violenze, persecuzioni e violazioni dei diritti umani» è stata celebrata quest'anno il 20 giugno. Ad Albenga, il 19 giugno, diversi gruppi e associazioni si sono alleati per organizzare una festa in piazza, con musica, balli e piatti tipici. Anche a Imperia Porto Maurizio, il 21 giugno, Comune e cooperativa Jobel, con il concorso di diversi gruppi e associazioni, hanno contribuito a promuovere il concerto di Sandro Joyeux (classe 1978), musicista itinerante attento a raccontare le storie di chi vive ai margini. «Ricordare tanti che muoiono nei viaggi della speranza verso l'Europa è il primo passo, ma di passi dobbiamo farne tanti per recuperare la loro e la nostra dignità». Con queste parole nette Andrea Chiappori, il responsabile della Comunità di Sant'Egidio in Liguria, ha concluso le due serate di preghiera dal titolo "Morire di speranza" organizzate a Imperia e a Ventimiglia, rispettivamente il 4 e il 5 luglio scorsi, per ricordare donne, uomini e bambini che hanno perso la vita lungo le rotte delle migrazioni. A Imperia Sant'Egidio è presente dal 2020, impegnata soprattutto nel supporto scolastico ai bambini e nell'insegnamento della lingua e della cultura italiana alle donne immigrate, e la sera del 4 luglio ha radunato diverse decine di persone presso l'oratorio di Santa Caterina a Porto Maurizio, collaborando con la confraternita di Santa Caterina d'Alessandria, il Movimento di Focolari e Rinnovamento nello Spirito; durante l'intenso momento di preghiera, accompagnato dal silenzio e dalle note struggenti del violino suonato da Riccardo Trabuo, sull'altare sono state accese candele, mentre venivano letti i nomi e le storie di alcuni dei quasi 67 mila morti e dispersi dal 1990 ad oggi nel tentativo di raggiungere l'Europa attraverso il mar Mediterraneo o nelle altre rotte dell'immigrazione. Un conteggio drammatico che nell'ultimo anno ha subito una preoccupante crescita: sono già 800 le persone che, da gennaio 2024, hanno perso la vita in mare e lungo le vie di terra nei "viaggi della speranza" di cui spesso ignoriamo la pericolosità. «Parliamo di cinque morti al giorno - commenta Marcello Tosi, responsabile di Sant'Egidio a Imperia - ed è una tragedia dai costi umani elevatissimi che deve scuotere la coscienza dell'Europa e spingerla a ripristinare missioni di salvataggio in mare e aprire vie legali e sicure, sul modello dei corridoi umanitari». Non è comune incontrare persone di nazionalità diverse radunate per festeggiare insieme, come è successo ad Albenga il 19 giugno al Parco Cotta: India, Bangladesh, Marocco, Nord Africa, Ucraina, Senegal, Nigeria, e altre nazioni insieme a tanti italiani. Festa organizzata da Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, insieme a cooperativa Jobel, Yapp di Albenga e la Caritas diocesana, presente con 15 volontari. Musica con un deejay, banchetti dell'artigianato, tatuaggi all'henné, cibo etnico dal creolo jambalaya di New Orleans, alle salse tipiche della cucina ligure, fino al baclava tipico dessert turco ricco di zucchero e frutta secca. Ma gli assaggi erano molti altri e sono stati distribuiti più di 300 "vassoi degustazione". Balli in costumi tradizionali hanno interrotto le testimonianze di alcuni ex allievi della scuola di italiano e di rifugiati che hanno trovato accoglienza e sostegno quando sono arrivati in Italia.

Trieste, i delegati della diocesi di Albenga-Imperia alla "Settimana Sociale dei Cattolici": da sinistra, Marco Rovere, Marisa Ferrua e Antonello Tabbò



Le impressioni dei delegati diocesani alla Settimana sociale dei cattolici a Trieste

Costituzione, bussola per la democrazia

DI MARCO ROVERE

Anche la Chiesa di Albenga-Imperia ha preso parte alla cinquantesima Settimana Sociale dei Cattolici, svoltasi a Trieste dal 3 al 7 luglio scorsi: a portare il loro contributo dal territorio diocesano sono stati i tre delegati, indicati dal vescovo Guglielmo Borghetti, Marisa Ferrua, Marco Rovere ed Antonello Tabbò. Le giornate triestine, che hanno avuto a tema "Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro", hanno visto, per i delegati delle Diocesi, momenti in plenaria guidati dai diversi relatori, lavori di gruppo, la partecipazione alle "Piazze della Democrazia" nel centro cittadino, ma anche il concerto in Piazza Unità d'Italia di giovedì sera, che ha visto tra i protagonisti artisti come Riccardo Coccianze e Roberto Vecchioni, e tante altre occasioni di incontro e condivisione di esperienze, anche più informali. Ma i "piatti forti" della settimana sociale, secondo il terzo ingauno, sono stati l'incontro con il presidente della Repubblica, che ha aperto la settimana sociale, e quello con papa Francesco di domenica mattina, che, successivamente, ha presieduto l'Eucarestia conclusiva: «il presidente Mattarella e papa Francesco - dicono Ferrua, Rovere e Tabbò - ci hanno donato un orizzonte e delle parole che sono rimaste scolpite nel nostro cuore e nella nostra mente di credenti e cittadini». «Il discorso di Mattarella è stata un'autentica *lectio magistralis* sul senso della democrazia e su come i cattolici hanno contribuito a costruirlo nel nostro Paese: per la sua profondità e ricchezza andrebbe utilizzato come

apertura dei corsi di Diritto Costituzionale al primo anno di università». «Di questo discorso - proseguono - ci ha toccato, in particolare, l'appello finale, quando il Presidente ha detto che "ogni generazione, ogni epoca, è attesa alla prova della alfabetizzazione", dell'inveramento della vita della democrazia [...] democrazia è camminare insieme». «Del discorso del Papa ci ha colpito - riflette il "trio dei delegati" - la sottolineatura

sull'amore politico e il filo che ha tessuto tra testimonianza cristiana nel nostro tempo, protagonismo civico, cammino sinodale, anno giubilare e ci ha infiammato l'appello finale prima dell'Angelus in cui ha detto "Come cristiani abbiamo il Vangelo, che dà senso e speranza alla nostra vita; e come cittadini avete la Costituzione, "bussola" affidabile per il cammino della democrazia». «Oltre a questi momenti centrali, quello che ha caratterizzato la nostra esperienza - proseguono Antonello, Marco e Marisa - è stata la sensazione di partecipazione gioiosa, serena, positiva e l'aria di fraternità che abbiamo respirato nei lavori di gruppo, in giro per la città, nell'incontro con gli altri delegati, vescovi, preti e laici». «Questo - sottolinea in particolare Rovere - l'ho respirato con diversi giovani delegati (ogni Diocesi doveva indicare almeno un delegato "under 35"), con cui è stato rigenerante, in gruppo, come davanti una birra dopo cena o facendo due passi in città, condividere in maniera aperta, semplice, gioiosa il nostro cammino di fede e di impegno ecclesiale e sociale». «Per me - racconta Tabbò - è stato significativo l'incontro degli amministratori locali presenti a Trieste come delegati, da cui è nato anche un interessante documento, che richiama tutti noi al dovere della partecipazione che nasce dal nostro essere credenti che hanno a cuore la vita della "polis"». «A Trieste abbiamo colto - conclude Ferrua - come sia possibile, da profeti quotidiani di una fede inquieta, come ci ha detto il Papa, dipingere insieme un volto di cristianesimo bello, vivo, attraente, che tocca la vita delle persone».



Pellegrini a Staffarda

Oggi l'Ufficio pellegrinaggi è in visita all'Abbazia di Santa Maria di Staffarda (CN) considerata uno dei monasteri medievali più importanti del Piemonte, fondato nella prima metà del 1100 dai monaci cistercensi. Suscita curiosità nel visitatore dell'abbazia la "Rosa di Staffarda" collocata alla fine della navata destra: "un intricato intreccio di curve e cerchi dal forte valore simbolico". Questo è l'ultimo appuntamento organizzato prima della pausa estiva. Il calendario dei pellegrinaggi riprenderà a settembre.

ANDORA

Messa con i giostrai

Venerdì 12 luglio, si è rinnovato l'appuntamento annuale della celebrazione della Messa per i giostrai, per esprimere la sollecitudine pastorale verso i fedeli del Luna Park. L'evento è stato organizzato dall'Ufficio diocesano Migrantes e dalla parrocchia Cuore Immacolato di Maria di Andora. È sempre particolarmente significativo per la diocesi di Albenga-Imperia rispondere al desiderio manifestato dai lavoratori del Luna Park di celebrare una Messa lì dove vivono e lavorano nei mesi estivi. Lo stesso momento diventa occasione di invitare a partecipare alla liturgia festiva parrocchiale, così da favorire un legame tra la parrocchia e coloro che soltanto per un breve periodo ne fanno parte.

IN BREVE



Parolin ad Alassio per i Corpi Santi

Oggi, domenica 14 luglio, la diocesi di Albenga-Imperia ospita, in occasione del IV centenario della presenza ad Alassio dei Corpi Santi, martiri della Sardegna, il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin. Insieme al nostro vescovo Guglielmo Borghetti, celebrerà la santa Messa pontificale alle ore 10 nell'insigne collegiata di Sant'Ambrogio in Alassio, per inaugurare la settimana di festeggiamenti che terminerà venerdì 26 luglio con la celebrazione presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti in piazza Paccini ad Alassio alle ore 21. La memoria ci riporta al 1629, quando il vescovo Pier Francesco Costa controllò l'autenticità dei documenti che attestavano l'identità delle reliquie conservate nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio in Alassio e risultò che don Giuliano Giancardi le rinvenne a Cagliari, nel 1624. (G.C.)



Ricca proposta musicale estiva

Tra gli appuntamenti musicali dei mesi di luglio e agosto, ricordiamo: a Laigueglia la rassegna "Di Voci e d'Accordo" (XV edizione) il 15 luglio alle 21.15, presso l'auditorium delle opere parrocchiali, il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona presenta "La vedova ingegnosa", musica di Giuseppe Sellitti. Al santuario di Montegratie (IM) la "Rassegna estiva di concerti" (III edizione) il 16 luglio propone alle ore 21 "Di terre e popoli stranieri", con il violoncello e il pianoforte di Lamberto Curtoni e Giovanni Doria Miglietta. A Lucinasco i "Concerti sul Lago" (IX edizione) il 28 luglio alle 16 ospitano nella chiesa della Maddalena il "Miserere" dell'Ensemble Syncordia. Nella chiesa Vergine dell'Accoglienza di Andora, il 30 luglio alle ore 21, la rassegna di concerti "Armonie in Santa Matilde" (VI edizione) ospita "Da Nord a Sud andata e ritorno". (A.R.)



Imperia, è morto don Teo Antinori

Il 6 luglio scorso è mancato don Teodolindo Antinori. Don Teo, come era noto ai più, non era un teologo o un fine predicatore, però possedeva la capacità rara di avvicinare tutti: mostrava la gioia che deriva dall'incontro col prossimo, soprattutto i malati, che visitava regolarmente con sorrisi e battute sugli acciacchi. Nato a Lecco nel 1947, ordinato sacerdote ad Albenga nel 1984, visse il suo servizio principalmente nella basilica di San Maurizio a Imperia e nella val Prino, dove per anni, in principio aiutando i preti anziani, era di casa anche nei paesi più piccoli. Devotissimo alla Madonna la malattia dell'ultimo periodo non aveva intaccato la sua giovialità e il suo desiderio di semplice convivialità: fino all'ultimo per lui ciò che contava era portare Cristo agli altri. Domani, alle 10, i funerali nella "sua" basilica di San Maurizio. (G.R.)



Vetta, uscito il nuovo numero

È in distribuzione il nuovo numero di Vetta, il bollettino di informazione e cultura della diocesi di Albenga-Imperia. Tra gli articoli: la presentazione della trascrizione del "Sacro, e vago Giardinello" libro considerato una finestra sul XVII secolo di una vasta porzione del territorio ligure di ponente. In occasione del settantesimo compleanno del vescovo Guglielmo Borghetti, l'omaggio e gli auguri delle diocesi di Massa Carrara-Pontremoli e di Piugliano-Sovana-Orbetello. «Parole che danno gioia» racconta l'esperienza di alcuni giovani che partecipano agli incontri biblici delle "Dieci parole", ideato da don Rosini nel 1993, che potrà essere proposto in futuro ad Albenga-Imperia. A dieci anni dalla scomparsa, il ricordo di don Bertanasco e di don Bonfante nelle parole di don Serrato un loro amico e confratello. (A.R.)